

SIMPOSIO

Digital Health: un nuovo paradigma per la diabetologia moderna

Digital Health: a new paradigm for modern diabetology

Riccardo Candido¹, Graziano Di Cianni², Salvatore De Cosmo³, Annalisa Giancaterini⁴

¹Presidente Nazionale Associazione Medici Diabetologi (AMD). ²Presidente CdA Fondazione Associazione Medici Diabetologi (AMD). ³Presidente eletto Associazione Medici Diabetologi (AMD). ⁴Coordinatore board AMD Digital Health, Consigliere CdA Fondazione AMD.

Corresponding author: annalisa.giancaterini@gmail.com

Introduzione

Da ormai alcuni anni la salute digitale non è più solo una prospettiva futura ma una realtà tangibile che sta ridefinendo radicalmente il modo in cui intendiamo la medicina, la ricerca e l'assistenza sanitaria. Non si tratta di un semplice progresso tecnologico, bensì di un cambiamento culturale che connette in modo innovativo pazienti, professionisti e sistemi sanitari. Questo cambiamento rappresenta sicuramente un'opportunità unica per il progresso della comunità scientifica, con impatti diretti sulle competenze professionali, sull'organizzazione ed ottimizzazione dell'assistenza, sulla sostenibilità e sulla ridefinizione dell'architettura dei processi clinico-assistenziali abilitati digitalmente. Tuttavia, di fronte a questa trasformazione accelerata, emergono questioni cruciali: siamo davvero pronti a gestire questa rivoluzione? Abbiamo le competenze necessarie per interpretarla e guidarla in modo etico ed efficace? Come possiamo garantire che l'innovazione digitale non lasci indietro nessuno?

È proprio dalla necessità di riflessione e approfondimento che nasce questo Simposio di JAMD. Non un esercizio accademico ma uno spazio di confronto tra evidenze scientifiche, esperienze sul campo e visioni prospettiche sul presente e sul futuro della Digital Health. Perché se la tecnologia ha il potere di rivoluzionare la salute, la vera sfida è comprenderne il valore, i limiti e l'impatto reale sulla vita delle persone. Questa raccolta di articoli vuole provare a dare risposta a tali interrogativi, fornendo non solo dati e ricerche, ma anche strumenti critici per analizzare i cambiamenti in atto.

In ambito diabetologico, da anni la tecnologia consente un monitoraggio continuo dei parametri glicemici, riducendo il rischio di ipoglicemie e il numero di ricoveri, con un evidente aumento della sicurezza per i pazienti e per il sistema salute. L'intelligenza artificiale sta ridefinendo la diagnostica e la medicina di precisione, rendendo le decisioni cliniche più rapide e accurate. La telemedicina sta abbattendo barriere geografiche



OPEN
ACCESS



PEER-
REVIEWED

Citation Candido R, Di Cianni G, De Cosmo S, Giancaterini A. Digital Health: un nuovo paradigma per la diabetologia moderna. JAMD 28:8-10, 2025.

DOI 10.36171/jamd.25.28.1-2.3

Editor Luca Monge, Associazione Medici Diabetologi, Italy

Received April, 2025

Accepted April, 2025

Published June, 2025

Copyright © 2025 Giancaterini A. This is an open access article edited by AMD, published by [Idelson Gnocchi](#), distributed under the terms of the [Creative Commons Attribution License](#), which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

Data Availability Statement All relevant data are within the paper and its supporting information files.

Funding The Authors received no specific funding for this work.

Competing interest The Author declares no competing interests.

e migliorando l'accesso alle cure, garantendo continuità assistenziale anche nelle aree più remote. Le applicazioni di big data stanno trasformando la ricerca clinica, permettendo una personalizzazione delle terapie e un monitoraggio costante delle condizioni di salute. Ma tutto ciò avviene in un contesto complesso, in cui la fiducia, l'etica, la protezione dei dati e la capacità di interpretazione delle informazioni non possono essere date più per scontate. Ogni innovazione porta con sé interrogativi fondamentali: come garantire che l'adozione della Digital Health sia equa e sostenibile? Quali strategie possono aiutare i professionisti sanitari a integrare al meglio questi strumenti nella pratica clinica? Quali nuove competenze saranno necessarie per affrontare questa rivoluzione in modo responsabile e consapevole?

Le risposte a queste domande non sono semplici né univoche, ma possono emergere dal dialogo e dall'integrazione tra discipline, tra esperti di tecnologia e operatori sanitari, tra policymaker e cittadini. Gli articoli raccolti in questo Simposio offrono spunti critici e prospettive originali, fornendo una bussola per orientarsi nel grande panorama dell'offerta dell'innovazione presente e futura, nota e meno nota. Ogni contributo non si limiterà a descrivere il cambiamento, ma lo interrogherà, lo analizzerà e ne esplorerà le implicazioni con un approccio rigoroso ma orientato al futuro.

PAROLE CHIAVE Digital Health, competenze trasversali, alfabetizzazione digitale.

KEY WORDS Digital Health, soft skills, digital literacy.

Il digitale in sanità: nuovi significati, nuove competenze per il medico

Se è vero che il digitale sta imponendo ai clinici nuove sfide e responsabilità, allora non potremo essere più soltanto esperti nella gestione della malattia, ma dovremo anche saper analizzare, interpretare e utilizzare i dati provenienti da dispositivi di monitoraggio e strumenti di intelligenza artificiale per poter prendere decisioni personalizzate e basate su nuovi gradi di evidenza.

È indispensabile per tutti noi sviluppare un pensiero analitico nei confronti delle nuove tecnologie emergenti, acquisire abilità nella valutazione della loro affidabilità, efficacia e impatto clinico. Il dialogo tra medici, aziende tecnologiche e policymaker sta

diventando sempre più un elemento chiave per garantire che le innovazioni rispondano realmente ai bisogni dei pazienti e siano integrate in maniera efficace nel sistema sanitario.

Un aspetto fondamentale è la conoscenza dei principi base dell'intelligenza artificiale e del machine learning. Gli algoritmi di analisi predittiva possono fornire un supporto significativo nella gestione del diabete, ma il loro utilizzo richiede la capacità di valutarne le performance, i limiti e il rischio di bias. La lettura e l'interpretazione dei dati provenienti dai sistemi CGM e dalle piattaforme di telemonitoraggio diventano competenze essenziali per garantire una gestione ottimale del paziente.

La formazione continua rappresenta un elemento chiave per garantire un aggiornamento costante su queste tematiche. A livello internazionale, esistono best practice consolidate nella formazione in Digital Health, come i programmi dell'American Diabetes Association e dell'International Diabetes Federation, che offrono corsi specifici per i clinici interessati a sviluppare competenze digitali avanzate.

Tuttavia, l'enorme quantità di dati generata da queste tecnologie richiede competenze specifiche per essere interpretata e utilizzata in modo efficace. Per questo motivo, la nostra Società Scientifica ha costituito un board dedicato alla Digital Health, nato dall'esigenza di fornire ai professionisti gli strumenti per affrontare questa trasformazione con consapevolezza e competenza, sviluppando raccomandazioni, promuovendo la formazione e facilitando l'integrazione delle tecnologie digitali nella pratica clinica con l'obiettivo primario di provare ad essere attori protagonisti di questo cambiamento epocale e non fruitori passivi che lo subiscono.

Il rapporto con gli stakeholders: tra innovazione e sostenibilità

L'adozione della Digital Health in diabetologia richiede un'interazione continua tra professionisti sanitari, pazienti, istituzioni e aziende del settore tecnologico. La governance dei dati sanitari rappresenta una delle principali sfide etiche e regolatorie: chi controlla i dati? Come garantire la loro sicurezza? La definizione di policy chiare e di standard di interoperabilità è essenziale per evitare frammentazioni e per proteggere la privacy dei pazienti.

Non tutte le soluzioni digitali potrebbero essere realmente efficaci: è necessario un approccio basato su evidenze scientifiche per identificare quali tecnologie abbiano un impatto positivo sulla gestione del diabete. La valutazione di costo-efficacia è altrettanto cruciale: le tecnologie digitali comportano un investimento iniziale significativo, ma possono ridurre i costi a lungo termine grazie alla prevenzione delle complicanze e alla riduzione dei ricoveri ospedalieri.

Bilanciare innovazione e sostenibilità rappresenta una sfida per i sistemi sanitari pubblici, che devono decidere quali investimenti siano prioritari. In questo contesto, è fondamentale un dialogo costante tra clinici, decisori politici e aziende tecnologiche per garantire che l'innovazione digitale sia accessibile, equa e sostenibile per tutti i pazienti.

Il ruolo della Società Scientifica per il futuro: nuove prospettive

Per affrontare queste nuove sfide, è necessario garantire una transizione efficace, adottare un approccio strutturato che comprenda una differente formazione specialistica, lo sviluppo di governance di nuova generazione e strategie di valutazione rigorose per l'integrazione delle tecnologie digitali nella

pratica clinica diabetologica. La didattica tradizionale dovrà essere affiancata da percorsi specifici sulla digitalizzazione in sanità, includendo competenze trasversali in e-leadership, digital literacy, eHealth e digital soft skills, creando un curriculum certificato in Digital Health per i diabetologi. Questo processo richiede la collaborazione con università tecniche ed esperti di settore, per poter generare proprio quelle competenze ibride che combinano l'expertise clinica con la conoscenza approfondita delle tecnologie emergenti.

È fondamentale costruire un linguaggio comune tra i diversi attori del settore, che permetta di valutare con criteri oggettivi l'impatto delle innovazioni digitali. La Società Scientifica deve giocare un ruolo decisivo nella definizione di standard di qualità e sicurezza per l'integrazione della tecnologia nella pratica clinica.

Vi invitiamo ad addentrarvi in queste pagine con curiosità e spirito critico, con la consapevolezza che la Digital Health non rappresenta soltanto un fenomeno tecnologico, ma una nuova infrastruttura della salute pubblica e individuale. Una trasformazione che richiede partecipazione, responsabilità, visione lungimirante per migliorare realmente la qualità della vita e dell'assistenza sanitaria su scala globale, ma soprattutto per permetterci di essere professionisti resilienti e interlocutori esperti.